

## **Fondazione Ratti e il Corso Superiore di Arte Visiva a cura di Iolanda Pensa e Giulia Paoletti**

### **Parole chiave**

Finanziamenti, formazione,  
workshop, corso, arti visive.

### **Abstract in English**

The Advanced Course of Visual Arts is a summer course for young artists coming from all over the world. The course is coordinated each year by a different visiting professor internationally known.

### **Sintesi del progetto**

Il Corso Superiore di Arte Visiva è un corso estivo destinato a giovani creativi provenienti da tutto il mondo e coordinato ogni anno da un diverso artista di fama internazionale.

### **Struttura e fasi del progetto**

La Fondazione Ratti gestisce il Museo Studio del Tessile, il Corso Superiore di Arte Visiva e degli eventi puntuali: conferenze, seminari e mostre.

Il Corso Superiore di Arte Visiva si tiene annualmente dal 1988. Inizialmente il corso era specializzato sul disegno. Il Corso Superiore di Disegno si è tenuto dal 1988 al 1994, sotto la direzione degli artisti comaschi Francesco Somaini e Giuliano Collina ed era rivolto alla pratica del disegno. A partire dal 1995 - sotto la direzione di Annie Ratti - il corso ha assunto una natura più sperimentale, coinvolgendo come coordinatori dei seminari artisti internazionali specializzati in diversi linguaggi e approcci.

### **Sede e contesto**

Il corso si svolge a Como, sul Lago di Como.

### **Target**

Il Corso Superiore di Arte Visiva è specificatamente disegnato per giovani artisti internazionali provenienti da tutto il mondo.

La frequenza al corso è gratuita e aperta a venticinque partecipanti selezionati da una commissione scientifica. I costi di permanenza a Como e della produzione delle opere sono a carico dei partecipanti.

### **Metodologia**

Il Corso Superiore di Arte Visiva è strutturato come un seminario di perfezionamento estivo per giovani artisti internazionali. I partecipanti affiancano e lavorano con un artista di fama internazionale per ventun giorni. Il corso ha la natura di un laboratorio di sperimentazione artistica e teorica.

Il periodo didattico è articolato in tre conferenze di artisti, critici ed esponenti di discipline diverse, lezioni teoriche dei curatori interni, un'attività quotidiana in forma di workshop a fianco del Visiting Professor e due mostre finali.

L'aspetto peculiare del Corso è la possibilità offerta ai giovani di lavorare a fianco di grandi artisti e di confrontarsi con altri studenti di cultura e formazione spesso molto diverse fra loro. L'insegnamento si caratterizza e diversifica ogni anno secondo il programma e le impostazioni scelti

dagli artisti invitati in qualità di Visiting Professor.

Nell'anno successivo al Corso, i partecipanti realizzano una seconda mostra a Milano in collaborazione con C/O Careof e Viafarini, spazi non profit dedicati all'arte contemporanea.

Le attività del corso vengono documentate ogni anno da un catalogo della serie [Quaderni del Corso Superiore di Arte Visiva](#) in edizione bilingue (italiano/inglese).

*Visiting professors:*

- 2007 Joan Jonas.
- 2006 Marjetica Potrc.
- 2005 Alfredo Jaar.
- 2004 Jimmie Durham.
- 2003 Richard Nonas.
- 2002 Giulio Paolini.
- 2001 Marina Abramovic.
- 2000 Ilya Kabakov.
- 1999 Haim Steinbach.
- 1998 Hamish Fulton.
- 1997 Allan Kaprow.
- 1996 John Armleder.
- 1995 Joseph Kosuth.

Visiting Professor del corso dal 1988 al 1994 sono stati: Joe Tilson, Giannetto Fieschi, George Baselitz, Arnulf Rainer, Antonio Lopez Garcia, Antonio Saura, Gerhard Richter, Emil Schumacher, Markus Lüpertz, Gérard Titus-Caramel, Erich Fischl, Gérard Garouste, Karel Appel, Anish Kapoor.

### **Autori, collaborazioni, finanziamenti e network**

La Fondazione Ratti è un'organizzazione senza scopo di lucro creata nel 1985 dall'industriale Antonio Ratti.

L'obiettivo della fondazione è di sostenere iniziative e ricerche nel campo artistico, culturale e tessile, con attenzione ai cambiamenti del costume, alla produzione creativa e allo spazio della sperimentazione e dei linguaggi della contemporaneità.

Il Corso Superiore di Arte Visiva ha il patrocinio del Comune di Como.

*Consiglio di Amministrazione*

- Presidente: Annie Ratti
- Vice Presidente: Luigi Caccia Dominioni
- Consiglieri: Agostino Guardamagna, Don Giorgio Ratti, Oreste Severgnini, Paolo De Santis, Daria Caccia Dominioni.

*Comitato Scientifico*

- Presidente: Annie Ratti
- Membri: Anna Detheridge, Lóránd Hegyi, James Lingwood, Cesare Pietroiusti, Giorgio Verzotti.
- Direttore Comitato Scientifico: Mario Fortunato.

### **Collegamenti esterni**

<http://www.fondazioneratti.org>

## **Commenti**

### **Punti di forza**

Per come è strutturato, il corso riesce ad offrire in ogni sua edizione delle proposte innovative ed originali. Invitando diversi artisti di fama internazionale, il corso affronta ogni anno temi nuovi e sperimenta tecniche ed approcci diversi rimanendo sempre al passo coi tempi. Il corso della Fondazione Ratti è un progetto particolarmente rilevante in Italia, dove esistono ancora poche istituzioni che offrono una formazione nel campo artistico sperimentale e dove le Accademie faticano a modificare i loro programmi.

### **Punti critici**

Per la sua natura, il corso è destinato ad un piccolo numero di partecipanti. Questo ha il vantaggio di rendere l'esperienza particolarmente intensa e prestigiosa, ma anche di essere inevitabilmente una risorsa limitata per i giovani artisti sia italiani che internazionali.

L'eccezionalità della Fondazione rende inoltre rare e difficili le relazioni con il pubblico locale di Como che tende a percepire l'istituzione come una realtà distante e inaccessibile, per quanto l'ente si impegni in cicli di conferenze pubbliche nella sua sede in città.

## **Esportazione**

### *Tem*

- attenzione per approcci e tecniche artistiche sperimentali;
- scambi e dialogo attraverso l'arte;
- coinvolgimento di professori di fama internazionale che introducono nuovi approcci e tecniche;
- l'apprendimento come scambio, interazione, dialogo, condivisione e creazione.

### *Metodologia*

- l'apertura internazionale come strumento per mettere in comunicazione e creare occasioni di interazione tra giovani artisti di diversa nazionalità;
- lo scambio interculturale come premessa fondamentale (e scontata) alla crescita e all'apprendimento;
- la dimensione internazionale come caratteristica essenziale della contemporaneità.